

# OGGI IL POPOLO SFILA DAVANTI ALLE SPOGLIE DI JOHN KENNEDY

## Il delegato degli USA all'ONU, Adlai Stevenson, ricorda che un mese fa egli fu malmenato a Dallas - Il presidente Johnson ha avuto colloqui con il segretario di stato Rusk, col ministro della difesa MacNamara e col capo della CIA McCone

(Dalla prima)

volte con il fatto di cui è accusato Oswald. L'indiziato ha subito un interrogatorio di dodici ore, ma ha seguito a negare di avere commesso il delitto. Alla fine ha anche rifiutato di firmare il verbale. Negli ambienti della marina militare, dove l'Oswald aveva servito e da cui era stato espulso con disonore, si è cominciato ad avanzare anche l'ipotesi che l'incriminato volesse tentare alla vita del governatore Connally e che solo per errore abbia ucciso Kennedy. All'epoca dell'espulsione di Lee Oswald, John Connally era infatti segretario alla marina e aveva rifiutato personalmente la domanda di reintegrazione nel corpo dei «marines» presentata dal giovane.

Si è poi saputo che oggi un altro individuo è stato fermato, a Dallas, e lungamente interrogato: si tratta di Rodriguez Molina, amico dell'Oswald. Un certo mistero, fatto di contraddizioni nelle testimonianze a suo carico e di gravi interrogativi sul personaggio incriminato, avvolge le indagini sul delitto. Ma la tesi della sua colpevolezza ha preso consistenza ed è stata ribadita nei limiti di un gesto che è considerato il frutto di una mentalità esaltata da due o tre volti magistrati inquisitori.

La salma di Kennedy verrà esposta domani e lunedì mattina al Campidoglio, perché possa ricevere l'omaggio del popolo. Lunedì pomeriggio sarà officiato un pontificale di Requiem nella chiesa di Saint Matthews e poi la salma del presidente Kennedy sarà portata alla estrema sepoltura, nel cimitero nazionale di Arlington. Kennedy sarà il secondo presidente americano a riposare in questo cimitero, sulla sponda del fiume Potomac, a Washington. Così dovrebbe terminare il suo viaggio, il corpo senza vita di John Fitzgerald Kennedy, il più giovane presidente nella storia degli Stati Uniti, assassinato a 46 anni di età.

La salma era stata portata ieri sera, dalla base aerea di Andrews all'ospedale navale che sorge presso Bethesda nel Maryland. La moglie di Kennedy ha passato la notte accanto alla bara. Al suo arrivo alla base aerea di Andrews, Jacqueline Kennedy era stata ricambiata dal cognato, Robert Kennedy. Insieme con lui, aveva lasciato la base. Jacqueline appariva pallida, con le labbra serrate, l'occhio ancora sbarrato su un'immagine crudele da cui non poteva evidentemente distogliere gli occhi.

Jacqueline Kennedy aveva dato il suo addio estremo al marito morto bacilandolo sulle labbra e stringendolo la mano fredda, nella sala di emergenza dell'ospedale di Dallas, nel primo pomeriggio di ieri. Il deputato Henry Gonzalez di San Antonio, si trovava in quel momento sulla soglia della stanza e non ha saputo reggere davanti alla scena della moglie protesa sulla salma del marito, è fuggito in singhiozzi e si è nascosto in fondo al corridoio. Più tardi, ha raccontato di avere visto come la vedova avesse raccolto tra le sue mani di Kennedy e di come l'avesse stretta e poi come avesse tolto dal dito di quella mano l'anello e baciato. Anche uno dei due sacerdoti che hanno somministrato a Kennedy il sacramento dell'estrema unzione (sotto condizione, perché non sapevano esattamente se fosse già morto o ancora in vita) ha detto qualcosa sulla moglie: le si era rivolto per esprimerle le sue condoglianze e quelle dei suoi parrocchiani. Lei lo aveva ringraziato, dicendogli di pregare per lui: «La signora Kennedy, come tutti quelli che erano all'ospedale — ha raccontato il sacerdote — aveva uno sguardo vuoto fissato davanti a sé. Una cosa troppo grande era davanti a tutti».

Lasciata la base aerea di Andrews in compagnia di Robert Kennedy, la vedova ha raggiunto dunque ieri sera l'ospedale di Bethesda e si è rimasta fino all'alba. Non è rientrata nella residenza presidenziale. I suoi due figli Caroline e John Jr. avevano lasciato verso le cin-



YANNIS PORT — La madre del defunto presidente, signora Rose Kennedy, sorretta da un ufficiale della polizia, si reca in chiesa per assistere una messa in suffragio del figlio. (Telefoto ANSA a l'Unità)

que e mezzo del pomeriggio la Casa Bianca, in compagnia di una nurse che era rimasta con loro durante il viaggio dei genitori nel Texas. Salinger, il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, ha detto ai giornalisti che i due figli del presidente Kennedy, Caroline e John junior, sono stati messi al corrente della tragedia fin da ieri sera: sono stati condotti nella casa dei nonni materni, a Washington, e poco dopo sono tornati alla Casa Bianca, dove hanno pernottato.

All'alba, ancora vestita col cappotto rosa che aveva ieri e che era imbrattato di sangue, Jacqueline Kennedy, sorretta dal cognato, è uscita dietro la barra del marito e ha lasciato l'ospedale della marina, a Bethesda. Il feretro di Kennedy è stato trasportato a Washington a bordo di un'ambulanza azzurra della marina. Vi hanno trovato morto anche Jacqueline e Robert Kennedy. La signora Kennedy sedeva su un sedile a fianco del feretro. L'ambulanza è entrata nel territorio della Casa Bianca dall'ingresso di nord-ovest, sotto lo sguardo muto di un centinaio di persone che avevano atteso per molte ore.

Faceva freddo e non era ancora giorno. Una guardia d'onore dei marines ha presentato le armi, chinando il capo in segno di lutto. L'ambulanza è passata così lungo il viale che conduce al portico settentrionale della Casa Bianca. Per quanto la folla fosse numerosa, non si è udito alcun rumore, salvo gli ordini degli ufficiali e lo scalpiccio dei soldati.

La bara è stata tolta dall'ambulanza e portata a spalla dentro la Casa Bianca da una rappresentanza delle tre armi, in alta uniforme. Sostentata sotto braccio dal cognato, la signora Kennedy ha se-

guito il feretro fino a che è stato posto su un sostegno provvisorio. Più tardi la bara è avvolta in una bandiera degli Stati Uniti e stata collocata su un catafalco simile a quello su cui venne posta quasi un secolo fa quella di Abramo Lincoln, nella sala orientale della Casa Bianca. Anche Lincoln era stato assassinato, e la sua bara era stata collocata su un catafalco simile a quello su cui venne posta quasi un secolo fa quella di Abramo Lincoln, nella sala orientale della Casa Bianca. Anche Lincoln era stato assassinato, e la sua bara era stata collocata su un catafalco simile a quello su cui venne posta quasi un secolo fa quella di Abramo Lincoln, nella sala orientale della Casa Bianca.

Più tardi è cominciato a sfilare il corteo delle personalità. Quando è giunto il nuovo presidente Lyndon Johnson, alle 8,55, a bordo di un'auto scortata da due motociclisti, alcuni passanti hanno fatto un gesto di saluto e qualcuno ha gridato: «Buona fortuna». Poi sono sfilati i membri delle due camere, della corteo supremo, i governatori degli stati, il corpo diplomatico.

Eisenhower e Truman sono venuti tra i primi. L'ex presidente Hoover, che ormai ha 95 anni, ha telegrafato di non poter essere presente. Domani la salma del presidente sarà trasferita dalla Casa Bianca alla Rotonda del Campidoglio. Sarà accompagnata da un corteo ufficiale che si muoverà alle 13 dalla residenza presidenziale. La popolazione potrà sfilare davanti alla bara poco dopo il suo arrivo in Cam-

pidoglio, fino alle 20 di domani e dalle 9 alle 10 di lunedì. Alle 11 il feretro percorrerà un tragitto di circa tre chilometri attraverso Washington per raggiungere la cattedrale di San Matteo, dove il cardinale arcivescovo di Boston Richard Cushing celebrerà la messa funebre.

La signora Rose Kennedy, madre del presidente, è andata stamattina a pregare nella chiesa di Saint Francis Xavier, a Hyannis Port. La signora ha lasciato l'abitazione verso le sette del mattino. Agenti di polizia hanno allontanato dalla chiesa i tecnici della televisione che vi avevano già installato le loro macchine da ripresa. Senza tradire la sua emozione, la signora Kennedy è entrata rapidamente, ha assistito alla messa ed è tornata nella propria abitazione, dove l'attendeva suo marito. Il padre del presidente, semiparalizzato, è stato avvertito della morte di suo figlio, con molte precauzioni, presente anche un medico.

L'assassinio di Kennedy ha provocato una profonda impressione in tutto il mondo. Messaggi che attestano solidarietà, simpatia, riconoscimento della spietata personalità del presidente ucciso arrivano da ogni paese, a migliaia. Negli Stati Uniti, molte personalità del movimento per i diritti civili hanno espresso il loro profondo dolore. Anche a Hollywood, dove Kennedy contava numerosi amici personali, nelle ambience cinematografiche, i commenti raccolti dai giornalisti sono apparsi improntati a una vera costernazione: «E' incredibile — ha dichiarato Bob Hope — piangere con tutta l'America e con tutto il mondo». Audrey Hepburn stava provando una canzone, quando è stata informata: è scoppiata in pianto. Sammy Davis ha detto: «Tutti i membri di qualsiasi gruppo di minoranza nel mondo dovrebbero ringraziare Dio per un uomo che in vita migliorò un poco le cose». Un altro attore, Jack Lerner, apprendendo la notizia è stato colpito da un attacco cardiaco.

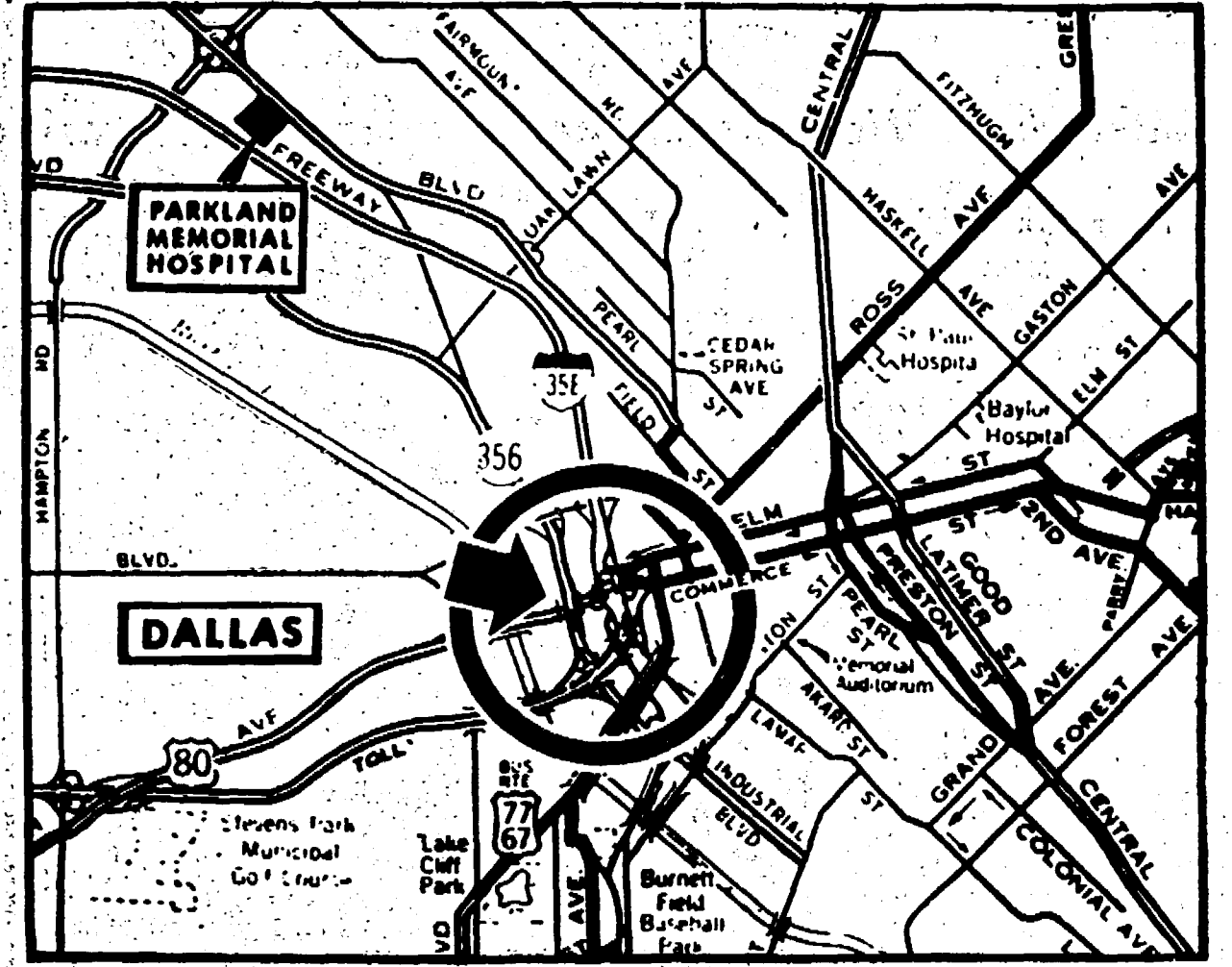
Tre dirigenti del partito comunista americano, i compagni Gus Hall, Benjamin Davis e la compagna Gurley Flynn, hanno inviato alla signora Kennedy un telegramma di condoglianze. Essi giurano l'assassinio del presidente frutto del «parossismo dell'ondata di violenza e di terrore promossa dai razzisti e dalle forze di estrema destra». Il messaggio dice: «Tra le molte dichiarazioni raccolte dalla voce degli uomini politici più in vista, va rilevata quella del segretario di Stato Dean Rusk: «Noi condividiamo pienamente — egli ha detto — l'impressione di choc che si è abbattuta sulla nazione americana dopo

la perdita crudele di cui sofferiamo tutti. Quelli di noi che hanno avuto il privilegio di lavorare in stretta collaborazione con il presidente Kennedy conserveranno sempre nella loro memoria il coraggio, l'intelligenza e l'elezione con la quale egli assolveva alle sue straordinarie responsabilità. Noi siamo una grande nazione, dotata di una grande potenza, con molto lavoro da compiere; ed ora è su uno dei nostri più grandi concittadini che pesa la responsabilità presidenziale. Il presidente Johnson ha bisogno del nostro aiuto; e lo merita, nel momento in cui egli assume le sue alte responsabilità a nome di noi tutti, cittadini americani».

L'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite, Adlai Stevenson, ha ricordato che proprio un mese fa egli era stato sputacchiato e malmenato a Dallas. Poi ha esclamato: «Tutti quelli che hanno conosciuto Kennedy lo piangeranno fino alla fine dei loro giorni. Che Dio ci salvi tutti». Mentre il servizio segreto provvedeva a istituire un servizio di guardia, la notte scorsa, nell'ufficio del presidente della Camera dei rappresentanti (che nella linea della suc-

cessione, secondo la carta costituzionale, viene subito dopo l'attuale presidente Johnson), lo stesso presidente della Camera, John McCormack ha più volte manifestato la sua costernazione invocando il nome di Dio e esclamando: «A che cosa siamo giunti?». Da ogni gesto, da tutti i commenti (più o meno autorevoli), traspare — anche se inespresa — la convinzione che l'attentato è l'atroce sbocco di una situazione politica, di cui non si erano ancora apertamente definite, prima, le componenti più gravi. Ma esse erano presenti nella coscienza di tutti.

Le condizioni del governatore del Texas, John Connally, ferito nell'attentato che è costato la vita a Kennedy, migliorano ed egli può ormai essere considerato fuori pericolo. Ieri, Connally era stato sottoposto a un intervento operatorio durato quattro ore. Il presidente Johnson è stato informato di questo, la notte scorsa, dal medico stesso del governatore, che gli telefonava da Dallas. Dopo l'operazione, appena si è svegliato, Connally ha chiesto per prima cosa notizie di sua moglie e quindi si è riassonito.



Il cerchio indica il punto della città dove è stato compiuto l'attentato. In alto, a sinistra, l'ospedale dove Kennedy è spirato.

## Primi atti del nuovo presidente

(Segue dalla prima)

dei servizi di spionaggio (CIA), John McCone, l'assistente speciale del presidente per i problemi della sicurezza, McGeorge Bundy, e con i leaders congressuisti dei due partiti. Quest'ultimo incontro è durato mezz'ora.

Risulta inoltre che Johnson ha chiesto e ottenuto l'impegno ad assicurare la continuità della loro collaborazione con l'esecutivo dal presidente dei sindacati George Meany e dal presidente della compagnia dei telegrafisti e telefonisti e rappresentante del padronato americano, Frederick Kappel.

Il presidente Johnson ha poi lasciato l'Executive Building e si è recato, accompagnato dalla moglie Lady Bird, la nuova «first lady» nella grande sala dove è esposta la salma di Kennedy. Johnson e la moglie si sono trattenuti alcuni minuti, in raccoglimento dinanzi alla bara, avvolta dalla bandiera statunitense e sono quindi saliti al piano superiore dove hanno trascorso venti minuti in compagnia della signora Kennedy.

Tutta la stampa americana dedica stamane accorati commenti all'assassinio del presidente. Il New York Times definisce «storica e immensa» la perdita subita dalla nazione e si augura che lo spirito di Kennedy «continuerà a guidare il paese verso il raggiungimento degli ideali di fratellanza all'interno e di pace internazionale». La New York Herald Tribune parla di «un giorno di dolore e di vergogna» e proclama che la violenza non ha giustificazioni, anche se «come ogni presidente, egli suscitò controversie fu criticato in vari aspetti della sua azione e parecchie critiche furono aspre». La Washington Post scrive che «nessuno è disposto ad ammettere

che il fatto compiuto sia dovuto ad una persona guidata da una mente normale e in condizioni di ragionare». Il St. Louis Globe Democrat si domanda «che cosa c'è che non va negli Stati Uniti, per fornire l'ambiente ad un'azione del genere». Il lato della personalità di Kennedy che viene messo in maggior rilievo è quello degli sforzi da lui compiuti per promuovere una miglior comprensione internazionale, inclusi l'azione svolta in occasione della crisi di Cuba e il trattato di Mosca sulla tregua nucleare. Qualche commentatore paragona lo scoppio al presidente degli anni di guerra Franklin D. Roosevelt.

Nelle congetture sugli orientamenti del nuovo presidente, prevale la sensazione che questi non modificherà per ora la linea del suo predecessore, ma che, più tardi, il colpo inferto alla egemonia statunitense nella NATO dal violento trapasso di poteri «imporrà alcuni cambiamenti». Johnson, si prevede, seguirà un atteggiamento «più cauto» nelle relazioni con l'Unione Sovietica e sarà più sensibile alla pressione del Congresso, di cui è un vecchio esponente. La successione avrà importanti ripercussioni anche sulla lotta elettorale. Mentre era praticamente certo che Kennedy avrebbe avuto le preferenze del partito alla Convenzione dell'anno prossimo, Johnson sarà soltanto il favorito: potrà probabilmente valersi dell'appoggio dei razzisti del sud, presso i quali le «chances» di Kennedy erano seriamente compromesse, e di quello di uomini come l'ex segre-



La famiglia Kennedy al completo in una foto recente.

gretario di Stato Acheson, che già lo sostenne contro Kennedy alla Convenzione del luglio 1960, ma non sarà certo di trionfare. I repubblicani, incerti finora tra Goldwater e Rockefeller, dovranno mutare i loro piani, ora che hanno di fronte, alla Casa Bianca, un conservatore.

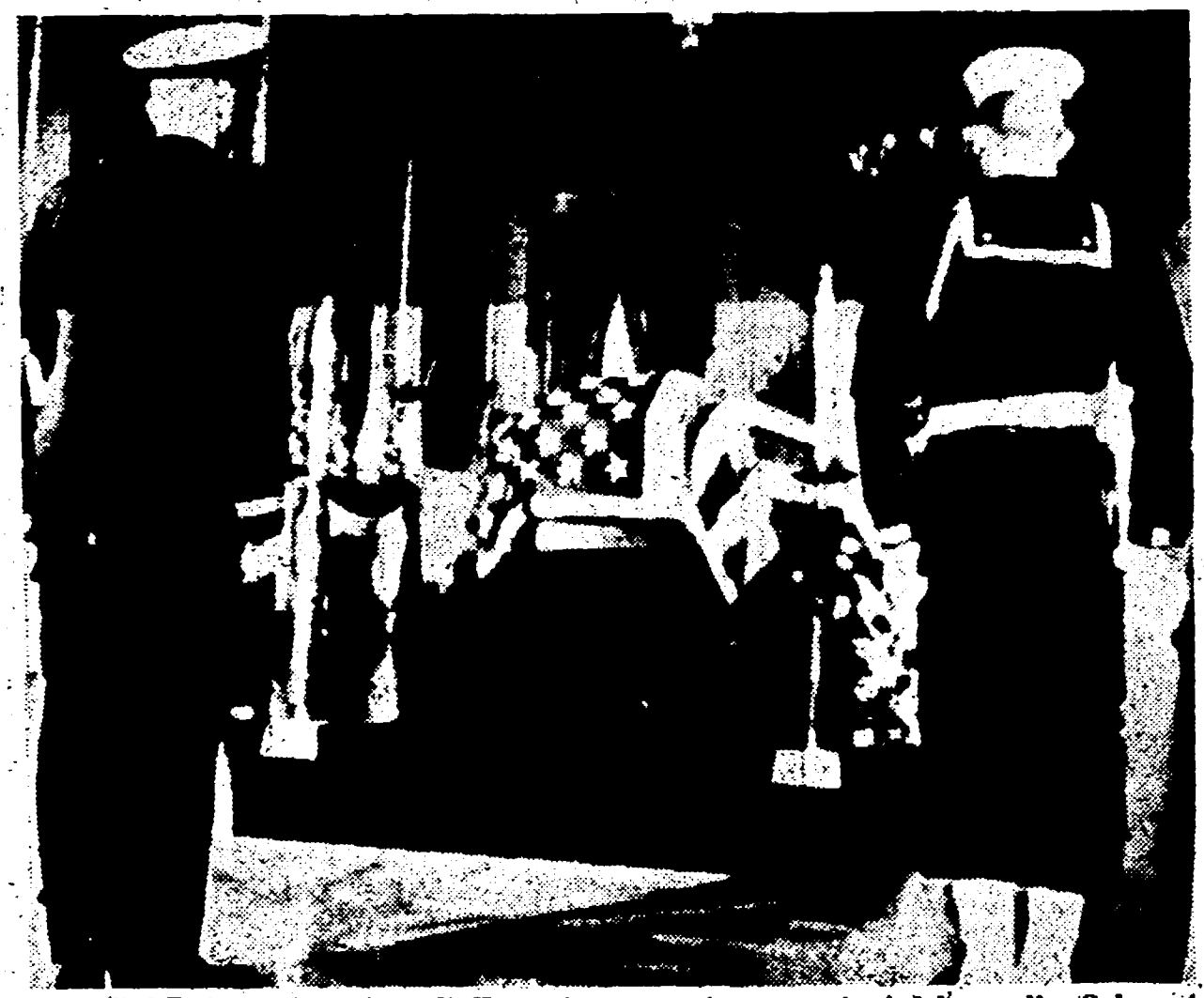
## La religione del nuovo Presidente

WASHINGTON, 23. Il nuovo capo dell'esecutivo americano appartiene alla chiesa dei «Discipoli di Cristo» — comunemente chiamata «Chiesa cristiana» — una setta protestante di ispirazione presbiteriana. La «Chiesa cristiana» venne fondata in America all'inizio del 19° secolo, da alcuni pastori presbiteriani, ispirati da motivi teologici. Essa riunisce negli Stati Uniti, circa 1.800.000 fedeli.

## Estrazioni del lotto

del 23-11-63		Ena-
		lotto
Bari	64 73 61 59 42	2
Cagliari	4 22 44 37 6	1
Firenze	30 29 56 26 85	1
Genova	21 26 72 10 19	1
Milano	55 11 81 39 37	x
Napoli	16 53 54 19 40	1
Palermo	5 42 24 64 58	1
Roma	83 79 52 69 17	2
Torino	14 60 48 21 67	1
Venezia	23 40 20 88 60	1
Roma (2. estraz.)		x
Roma (1. estraz.)		2

Montepremi lire 55.337.888. Al 12 - L. 925.000; agli 11 - L. 125.300; al 10 - L. 10.900.



WASHINGTON — La salma di Kennedy composta su un catafalco nella Sala est della Casa Bianca, vegliata da un picchetto di marines. (Telefoto AP a l'Unità)



WASHINGTON — La sorella del Presidente Kennedy, Eunice, al suo arrivo a Washington. Dietro di lei si intravede il fratello senatore Edward M. Kennedy.

**IMPERMEABILI S. GIORGIO** TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E' NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI. **L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161**